TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Anno 4, n° 89 (729) - venerdì 14 maggio 2010- Edizione delle ore 18.15

Slow city, arrivano bike sharing e panchine

Iniziata in piazza San Carlo la sistemazione dell'arredo. Davanti a Porta Susa i lavori per l'installazione di una delle stazioni di scambio delle biciclette

Il primo concreto passo verso l'avvio del bike sharing è stato compiuto questa mattina, con la creazione del primo pozzetto che servirà a installare una delle nuove stazioni di scambio delle biciclette. Per il 5 giugno, data prevista per l'avvio del servizio, saranno una trentina le prime "rastrelliere", perlopiù concentrate nel centro storico. Ma la copertura completa della città avverrà con un centinaio di stazioni sparse su un raggio più ampio. Come si evince dalla foto, gli operai della ditta Comunicare srl, vincitrice della gara per la gestione del servizio, hanno iniziato dai giardini di fronte a Porta Susa. Per ora, realizzeranno un semplice pozzetto che permetterà di collegare la stazione alle reti elettrica e informatica. Pochi giorni prima dell'entrata in esercizio, con pochi semplici collegamenti e punti di fissaggio, saranno in grado di installare velocemente tutti gli impianti.


L'inizio dei lavori per il Bike sharing, a Porta Susa

Un'altra importante novità è la posa delle panchine in piazza San Carlo: sei lunghe panchine poste a "elle" per ciascuno dei quattro angoli della piazza, in legno mas-

SEGUE A PAGINA 2

Al Parco del Valentino una nuova area fitness

Fare ginnastica all'aperto è un piacevole esercizio di benessere che incontra a Torino un sempre maggiore numero di estimatori. Gli ultimi dati Istat sulla pratica sportiva in Italia ripartiscono in parti pressoché uguali le percentuali di chi, in Piemonte, pratica uno sport, svolge un'attività fisica saltuaria o predilige la sedentarietà. Il Comune prova a invogliare i pigri a muoversi realizzando piste ciclabili, percorsi per lo jogging e aree fitness simili a parchi gioco, che i conduttori di Caterpillar Cirri e Solibello tempo fa definirono "aree gioco per anziani". Una nuova area fitness si apre oggi al Parco del Valentino. Si tratta di un'area per lo sport all'aperto di nuova concezione, attrezzata con strumenti per la ginnastica dolce e studiata per le specifiche esigenze di attività fisica degli anziani.



La nuova area è la più grande dedicata al fitness all'aperto in città: occupa circa 300 mq al fondo di viale Ceppi, nei pressi dell'area giochi già esistente, ed è a libero uso di chiunque ama l'attività sportiva all'aria aperta (per utilizzarla i minori devono avere almeno 10 anni e accedervi sotto l'occhio attento dei genitori). Il design accattivante ne incoraggia l'uso. La sua realizzazione è avvenuta nel rispetto le norme europee Uni En 957/05 per le attrezzature sportive a uso esterno; le sue dieci postazioni, immerse nella gradevole ombra degli alberi e sistemate a formare una grande "S" sul terreno, sono tutte bifacciali e quindi utilizzabili da due persone per volta.
Gli attrezzi sono molto simili a

SEGUE A PAGINA 2

Le piogge fermano le motonavi Valentino e Valentina

Il servizio di navigazione turistica sul Po è stato sospeso temporaneamente da GTT a causa delle piogge dei giorni scorsi, che hanno ingrossato le acque del Po.
Le motonavi Valentino e Valentina resteranno quindi agli ormeggi sia sabato 15 che domenica 16 maggio, in attesa che la situazione migliori: la navigazione riprenderà regolarmente non appena le condizioni del fiume lo consentiranno. *(ev)*

Slow city, arrivano bike sharing e panchine

Le panchine erano state rimosse circa un mese fa perché ridotte a pezzi dai vandali



(segue dalla prima pagina)

siccio, e quattro cespugli messi a dimora in grandi fioriere di metallo. Le panchine erano state rimosse circa un mese fa perché ridotte a pezzi dai vandali. Le foto rappresentano i due angoli del lato est della piazza, dove l'assetto è definitivo, mentre a causa della provvisoria occupazione del suolo pubblico da parte dei tendoni della Settimana della scienza, le panche poste sul lato ovest saranno allestite in modo definitivo soltanto lunedì prossimo. (mm)



Le panchine in piazza San Carlo

Al Parco del Valentino una nuova area fitness

(segue dalla prima pagina)

quelli presenti in una normale palestra al coperto, ma non si tratta di strutture per body building o allenamento agonistico: piuttosto, sono strumenti adatti a esercizi semplici, per allenarsi con gentilezza e con movimenti ritmici, senza rischi di strappi muscolari, senza peso e difficoltà, sollecitando singoli gruppi di muscoli e migliorando così le capacità motorie. Vi si trovano, infatti, attrezzi a oscillazione, utili per migliorare la mobilità delle gambe e delle ginocchia, altri a rotazione, per il punto vita e il massaggio dorsale, altri ancora adatti a rinforzare il collo, le spalle, le braccia, gli addominali. Tutte le strutture sono realizzate in acciaio galvanizzato e verniciato a polvere. Le maniglie sono ricoperte in gomma e ogni strumento ha una decalcomania illustrativa della funzione e dell'esercizio. La prima area di questo tipo è stata aperta nel maggio 2009 al Parco Ruffini ed è dotata di otto attrezzature. A questa si sono aggiunte l'area di via Faccioli, nella Circoscrizione 10, dotata di otto attrezzi, tra cui twister, air walker e bike stepper; via Gallarate, nella Circoscrizione 2, con attrezzature per la ginnastica, la cyclette, il vogatore, la panca per gli addominali e le sbarre per i bicipiti; strada Altessano 130, nella Circoscrizione 5, caratterizzata da panche per addominali, attrezzi per i bicipiti, vogatore e cyclette.
L'area fitness che si apre oggi, che si prevede già frequentatissima, è anche un primo tassello della riqualificazione del Parco del valentino: il Comune, completata la progettazione, sta in questo periodo valutando le offerte pervenute dalle imprese nella gara d'appalto, per partire con i lavori subito dopo l'aggiudicazione. *(mm)*

Al Circolo dei Lettori le atrocità del conflitto ceceno

Per iniziativa degli Istituti piemontesi Antonio Gramsci e Gaetano Salvemini lunedì pomeriggio a Torino saranno ricordate le centomila vittime del conflitto ceceno attraverso la presentazione di un libro, base documentaria dell' atroce tragedia. Alle 16,30 al Circolo dei Lettori, in via Bogino 9, sarà presentato il volume in lingua russa (con sintesi in inglese) sulla violazione dei diritti umani nelle guerre (1994-1996, 2000–2006) edito lo scorso anno. Si alterneranno al microfono, al tavolo della Sala grande, Pietro Marcenaro, presidente della commissione straordinaria sui diritti umani del Senato, Vladimiro Zagrebelsky, rappresentante della Corte europea di Strasburgo per i diritti dell'uomo e i due autori del dossier, Usam Baysaev e Oksana Chelysheva. La ricerca, che in Russia è stata sequestrata, era stata promossa da alcuni membri di organizzazioni indipendenti russe e dall'americana *National Endowment for Democracy*. Fra i collaboratori figurava anche la giornalista Anna Politkovskaja, uccisa a Mosca il 7 ottobre 2006. Gli autori, scrivono amari, che non c'è solo il problema di giudicare avvenimenti passati (compito di un tribunale internazionale), ma di intervenire su una vicenda che continua a travagliare la regione del Caucaso e che si è estesa oltre la Cecenia, toccando Ingushetija, Dagestan, Ossetja settentrionale:"La presentazione della ricerca a Torino, con il patrocinio del Comune, intende contribuire a suscitare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei governi occidentali" sottolineano gli organizzatori. *(gf)*

Tutto sull'acqua, incontri alla Uno



Nelle scuole della Circoscrizione tanti appuntamenti per educare a un consumo responsabile

Siamo alle ultime battute di *T.V.B. Ti voglio bere Junior* . Fioriscono le iniziative in programma la prossima settimana per presentare i risultati del *progetto sul consumo responsabile dell'acqua:* incontri, laboratori, feste ed esposizioni.
Il progetto, che ha interessato undici classi (elementari e medie) della Circoscrizione Centro-Crocetta, si è potuto realizzare grazie al contributo della commissione Ambiente della Circoscrizione stessa.
Si comincia lunedì mattina nella scuola Michele Coppino con una grande *festa* nel corso della quale saranno illustrati i lavori svolti e le pubblicità progresso ideate in favore dell'acqua di rete.
Nella stessa giornata, nella sede della Circoscrizione, in via Bertolotti 10, sarà inaugurata la *mostra* di poster e cartelloni realizzati dai ragazzi sul consumo critico dell'acqua.
L'esposizione, che durerà fino al 24 maggio, sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16,30.
Un incontro (in)formativo dal titolo *L'acqua del rubinetto: istruzioni per l'uso* è in programma giovedì 20 maggio alle 18 nella scuola media Ugo Foscolo di via Piazzi 57.
L'appuntamento - nel corso del quale si confronteranno *Gian Piero Luongo,* coordinatore della VI Commissione della Circoscrizione 1, *Nicoletta D'Urso*, nutrizionista e dietologa e *Paolo Bernardi*, esperto di consumo critico - è aperto a tutti i cittadini.
Obiettivo principale di *T.V.B. Ti voglio bere!* - il progetto ideato dal *Centro Studi Ambientali di Torino* - è infatti quello di valorizzare l'acqua del rubinetto (*buona anche da bere!)* e far comprendere a tutti, ragazzi e adulti, quanto sia importante non sprecarla.
Una scommessa audace in un paese che vanta consumi mondiali record di acqua imballata, con circa 8 miliardi l'anno di bottiglie comprate (un italiano su due beve esclusivamente acqua in bottiglia).
L'iniziativa, nata e cresciuta nelle scuole superiori, si è poi allargata a locali pubblici, strutture turistico-ricettive, famiglie e alle pubbliche amministrazioni: quest'anno la rete T.V.B. conta 42 istituti superiori in tutto il Piemonte, 13 residenze universitarie Edisu a Torino, 40 scuole elementari e medie, un paese intero (Pettinengo, nel Biellese), una trentina di locali pubblici e 150 famiglie in tutta Italia.
Per conoscere nel dettaglio il progetto è possibile consultare il sito internet all'indirizzo www.tvb.tivogliobere.it *Eliana Bert*

L'atmosfera di Montmartre e via Po diventa Paris

Domani, dalle venti a mezzanotte, via Po assumerà un sapore d'oltralpe grazie all'iniziativa *Po-Paris.*
Per l'occasione la via che congiunge piazza Castello a piazza Vittorio si trasformerà in un palcoscenico ideale dove confluiranno i migliori talenti artistici del capoluogo subalpino e della Francia, oltre a uomini di scienza e di cultura che porteranno una testimonianza diretta delle loro scoperte. Sarà possibile ammirare dal vivo la creatività di pittori, poeti, musicisti e attori teatrali. Duecento saranno gli artisti che contribuiranno a creare un'atmosfera parigina nel capoluogo subalpino.
Lungo i portici saranno create isole-salotto, i caffè storici diverranno Café-Chantant, i bar verranno trasformati in bistrot e le librerie saranno tramutate in Isole del sapere.
In particolare il "salotto" creato in strada accoglierà scrittori, filosofi, pensatori, danzatori; un grande tratto della via sarà allestito a Bottega d'arte diventando così un laboratorio vivente di pittori e scultori provenienti dalle migliori Accademie d'arte. E poi sfilate d'alta moda, esposizioni di antiquariato, ateliers, lezioni di francese e improvvisazioni.
L'iniziativa, realizzata dall'associazione Commercianti di via Po in collaborazione con la Circoscrizione uno, è stata ideata e curata dalla scrittrice e regista Jusy Zitoli in onore a ciò che di magico e sublime accomuna Torino e Parigi. *(eb)*

In corso Umbria il Sole illumina 'La notte dei Musei'

Sabato 15 maggio per "la notte dei musei" in corso Umbria 90 sarà protagonista non la luna, ma il sole. Al Museo A come ambiente, eccezionalmente aperto sino a mezzanotte, i visitatori potranno approfondire lo studio dell'energia che il sole fornisce al pianeta Terra e l' unicità che il nostro mondo detiene nel sistema solare. Le grandi potenzialità energetiche che la nostra stella sviluppa, al mille per mille, quando risplende nel cielo terso, verranno simpaticamente illustrate dal cabaret di Luca Regina mentre l' Info container tematico che ospita il famoso Plinio Camaiti, soprannominato the Telescope doctor, fornirà informazioni veramente strabilianti sul perché le stelle non ci cadono in testa, ma rimangono ben salde nel firmamento. Per festeggiare l'energia solare e tutte le forme di energia si terranno anche animazioni straordinarie con i nuovi exhibit del Museo e si discuteranno alcune criticità che minacciano l'ambiente: i trasporti, i rifiuti e l'acqua. Il tutto mentre il generoso Museo che già aveva consentito l'ingresso gratuito, offrirà ai presenti dolcetti e spuntini vari. Domenica 16 il Museo rispetterà invece il consueto orario 14.30 -19.30 intrattenendo i presenti con l'utilizzo di telescopi, laboratori, esperimenti e proiezioni sempre dedicate all'energia, ma ripristinando l'ingresso a pagamento. *(pc)*

L'India, un bambino vecchio mille anni

Il salone del Libro prova ad avvicinarla affrontandone la realtà letteraria (e culturale) attraverso lo sguardo dei suoi giovani autori



Conoscere l'india è un po' come mettersi in viaggio. Come gli eroi di un antico poema epico, bisogna essere disposti ad affrontare un funambolico cammino tra la meraviglia e l'orrore, prima che Lei, la Madre, "l'origine di tutte le cose" come la definì Tiziano Terzani, lasci cadere qualcuno dei suo maestosi veli millenari davanti all'altra metà del mondo. Il salone del Libro prova, con un'operazione meritoria, ad avvicinarla affrontandone la realtà letteraria (e culturale) attraverso lo sguardo dei suoi giovani autori: uno sguardo reso lucido dalla distanza (quasi tutti sono figli di qualche diaspora, chi verso gli USA, chi verso l'Inghilterra o altri Paesi), ma non meno innamorato (molti di loro sono tornanti a viverci, in India, e comunque è l'unica terra dove riescono a immaginare di morire). A decifrare un Paese (sub-continente?) in crescita costante, dove il Pil aumenta di pari passo con il numero delle lingue ufficiali (oggi sono più di 20, ma sono sempre di più), che si allontana giorno per giorno dagli stereotipo radicati in Occidente, ci ha aiutati Sudhir Kakar (autore di *Estasi*, *Mira* e il *Mahatma*, per Neri Pozza). La sua profonda Lectio Magistralis di ieri ci ha guidato con delicatezza a dipanare il filo unificante di quella che può definirsi 'psiche indiana', indagata attraverso la lente della sua formazione psicoanalitica. E ne risulta che oltre alla spiritualità, coltivata in modo multiforme, dalla sacralità rituale alla imperante e diffusa superstizione, il mondo più importante per un indiano è quello che ruota intorno alla famiglia.



Ma non si esauriscono qui i temi affrontati dai nuovi autori, che cosmopoliti quanto basta, si confrontano con i problemi della globalizzazione, delle mafie, dell'inquinamento.

Al Salone, fino a lunedì, si susseguono appuntamenti, incontri, spezzoni di film in lingue originali. Non se ne può perdere una, non si saprebbe cosa sacrificare fra la schiera di scrittrici invitate a 'l'India al femminile', (Tishani Doshi, Namita Devidayal, Shobhaa Dé); tracce di Bollywood, o i nuovi 'casi letterari' Kiran Nagarkar (*Ravan & Eddie*), o Vikas Swarup (*Le dodici domande* - da cui è stato tratto il pluripremiato film *The Millionaire* - e il recente noir "*I sei sospetti*"). Ci siamo fatti guidare da Gioia Guerzoni, traduttrice di autori (indo-inglesi o anglo-indiani), e soprattutto, indiana d'adozione per sei mesi l'anno, lungo i prossimi appuntamenti del Salone, per segnalare almeno i più significativi



Questa sera alle 18 in Sala Azzurra Daria Bignardi presenta Kiran Desai, figlia di Nita Desai e disincantata autrice di *Eredi della sconfitta*

Alle 19, al Punto India si potrà incontrare l'affascinante Tishani Doshi, con il suo *Il piacere non può aspettare,* dedicato ai genitori, che trae spunto da una vicenda autobiografica: l'amore tra una donna gallese, e un uomo indiano che hanno preso decisioni controcorrente. La Doshi ci sarà anche domenica, alle ore 13, in Sala Blu. Domani la parte più importante degli appuntamenti sarà nel pomeriggio, dalle 15,30 (incontro con Tarun Tejpal in Sala azzurra) alle 16,30 (Altaf Tyrewala) e alle 19 con Sampat Pal (*Con il sari rosa*, una storia di lotta ed emancipazione femminile).

Per gli appuntamenti di domenica e lunedì: http://www.salonelibro.it/it/organizza-la-visita/programma/eventlist.html?filter=+-+Paese+ospite&filter_type=title

Rossella Alemanno

‘Alboràn’, quando la parola si fa suono

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

È il nuovo romanzo di Emilano Poddi, tra gli autori che partecipano al progetto ‘Adotta uno scrittore’. Verrà presentato domenica 16 maggio alle ore 15 nello Spazio Autori

Domenica 16 maggio alle ore 15 nello Spazio Autori A - Padiglione 1 - Emiliano Poddi presenterà il suo secondo libro, Alboràn, appena uscito per Instar, “un romanzo acustico, tempestato di «schegge sonore»: dal mistero che hanno le parole quando le si incontra da piccoli alle formule dei bollettini meteo” come si legge sul retro del libro.
Nato a Brindisi nel 1975 dopo essersi laureato in Lettere Classiche all'Università di Milano si è trasferito a Torino per frequentare il Master in tecniche della narrazione della scuola Holden dove insegna attualmente. Dal 2004 è autore e regista radiofonico per Radio2 Rai e Radio Svizzera Italiana, scrive drammaturgie e adattamenti teatrali, collabora con le compagnie teatrali Accademia dei Folli e Progetto Cantoregi. I suoi esordi da scrittore risalgono al 2007 con il libro *Tre volte invano*, romanzo autobiografico e di formazione incentrato sul basket - giocatore di pallacanestro fin da bambino, Emiliano ha dovuto abbandonare la carriera sportiva per un infortunio – arrivato l’anno dopo tra i finalisti al Premio Strega. Poddi è anche uno dei partecipanti al progetto “adotta uno scrittore”, l’iniziativa che Salone Internazionale del Libro in accordo con l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e grazie al prezioso sostegno dell’Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi ha creato per le scuole superiori del Piemonte (da quest’anno anche per le medie inferiori). L’evento prevede un contatto continuativo, da marzo a giugno, tra gli studenti e l’autore: quattro gli incontri previsti affinché il dialogo possa essere fruttuoso. I ragazzi, inizialmente, leggono almeno un’opera dello scrittore che poi sarà il loro interlocutore. Negli incontri seguenti il discorso si allargherà ad ogni aspetto della vita contemporanea. Tutti gli autori e gli studenti che hanno aderito al progetto si daranno poi appuntamento lunedì 17 maggio al Salone, per un incontro collegiale, nel quale condividere le proprie esperienze.

Luisa Cicero



Autori e lettori adottati dalle scuole medie: Maurizio Crosetti, Silvana De Mari, Giovanni Del Ponte, Antonio Ferrara, Sofia Gallo, Anna Lavatelli, Anna Parola, Sabrina Rondinelli, Marco Tomatis, Bruno Tognolini, Anna Vivarelli.
Autori adottati dalle scuole superiori: Andrea Bajani, Mario Calabresi, Gianni Farinetti, Gianluca Favetto, Alessandra Montrucchio, Michela Murgia, Giancarlo Pastore, Emiliano Poddi, Alessandro Perissinotto, Enrico Remmert, Luca Scarlini, Benedetta Tobagi, Hamid Ziarati.
Lettori adottati dalle scuole superiori: Davide Dileo (Boosta), Daniele Gallianone, Alberto Mittone, Gabriele Vacis)

Lingua Madre, il concorso tra premi e nuovo bando

Saranno premiate lunedì l’albanese Kamela Guza, l'iraniana Leila Mirkamali, la croata Monica Vodarich e la torinese Marina Crespo, vincitrici del quinto Concorso letterario *Lingua Madre*. Riconoscimenti andranno anche alla palestinese Alia Alloh che si è aggiudicata il premio Rotary Club Torino Mole Antonelliana, all'armena Veronica Orfalian che si porterà a casa il premio Slow Food - Terra Madre, all'albanese Leoreta Ndoci che ha vinto il premio speciale Torino Film Festival e alla brasiliana Simona Silva cui va il premio della Giuria Popolare. Nel frattempo è già pronto il bando per partecipare all’edizione 2011 del premio letterario.
Possono partecipare le donne straniere, anche di seconda e terza generazione, residenti in Italia e che scrivono in italiano. A loro è data la possibilità di scrivere e raccontare le loro vite ed esperienze dimostrando le proprie, a volte inaspettate, capacità espressive e conoscitive capaci di mettere in risalto la nuova mappa culturale del Ventunesimo secolo, già parecchio modificata a partire dagli ultimi decenni del '900. Una sezione speciale è inoltre dedicata anche a quelle donne italiane che intendono farsi tramite di culture diverse, attraverso la conoscenza, l'amicizia e la comprensione della personalità e dei problemi delle donne straniere, dando anche un aiuto a chi trova difficoltà a scrivere nella nostra lingua.
Dal prossimo anno, agli attuali premi speciali si aggiungerà anche quello della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, rivolto in particolare alla fotografia. Si potrà quindi concorrere con una foto, con un racconto o con entrambi. Alle foto selezionate sarà dedicata una mostra alla Fondazione Sandretto nell’autunno 2011.
Le opere, scritte in italiano, non devono superare le 5 cartelle dattiloscritte (circa novemila battute) e devono essere recapitate entro il 31 dicembre 2010, esclusivamente via posta a: Concorso Letterario Nazionale Lingua Madre - Casella Postale 427- Via Alfieri 10 - 10121 Torino Centro, specificando nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita, nazionalità, recapito telefonico,e-mail.
Tutti i premi sono in denaro: 1000 euro alla prima classificata, 500 euro alla seconda, 400 euro sia alla terza classificata sia a chi sarà giudicata prima nella sezione “Donne italiane raccontano Donne straniere”.
I racconti selezionati saranno raccolti in un libro. *(pc)*

Informazioni:
telefono/fax 011 4476283
www.concorsolinguamadre.it
info@concorsolinguamadre.it

Italia150, anteprima al Lingotto

Nel terzo padiglione lo stand del Comitato 150 offre curiosità e informazioni sulle iniziative di Esperienza Italia

Il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia s'avvicina con molteplici appuntamenti. Al Lingotto sarà presentata nelle prossime ore l'edizione 2011 del Prix Italia in cui sarà annunciato il premio speciale *L'Italia attraverso gli occhi del mondo*, iniziativa per stimolare una riflessione sulla percezione dell'Italia nel mondo e su quali siano oggi le sue eccellenze riconosciute. Nel terzo padiglione (Q119) lo stand del *Comitato 150* offre inoltre al folto pubblico curiosità e informazioni sulle iniziative di *Esperienza Italia*. Nello spazio espositivo è stata sistemata anche una delle innovative *Lim*, le lavagne multimediali che a breve saranno installate nella maggior parte delle scuole italiane. I visitatori potranno seguire dimostrazioni guidate. Lunedì alle 15 (Sala Rossa, padiglione 1) si terrà una tavola rotonda sulle potenzialità delle tecnologie multimediali a favore dell'educazione scolastica. L'appuntamento offre l'occasione per approfondire le potenzialità *150 Digit*, progetto innovativo orientato all'*augmented reality*, cioè a quell'area di sperimentazione per insegnanti e studenti in cui si esercita il massimo di interazione tra mondo reale e dimensione digitale. *150 Digit* è una piattaforma di prodotti formativi *on-line* (scaricabili dal sito www.italia150.it) Si tratta di programmi rivolti alle classi, un ambiente 3D che racconterà le mostre e gli eventi che il Comitato di corso Vinzaglio sta preparando per Esperienza Italia "nel loro essere e nel loro divenire", come anticipano al Settore educativo di Italia 150. Ed è presumibile pensare che il format sarà pronto – in una dimensione di *work in progress* – già a settembre all'apertura del prossimo anno scolastico, consentendo di approfondire un ampio capitolo della storia contemporanea con la genesi che ha portato all'unità del Paese, direttamente dalle aule di ogni latitudine, semplicemente avvalendosi di un semplice personal computer. All'incontro interverranno Giovanni Biondi, capodipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane finanziarie del Ministero della Pubblica Istruzione, Stefania Fuscagni, commissario straordinario dell'Ansas di Firenze, Luca Toschi, direttore del Communication strategy Lab dell'Università di Firenze. *(gf)*



Un volume dello Ied analizza il 'Modello Torino'

Il Padiglione 2 del 23° Salone Internazionale del libro ospita lo stand *La Terrazza della Memoria* dove, sabato 15 maggio, alle 11, l'Istituto Europeo di Design in collaborazione con la Città di Torino presenta *Modello Torino. Progetto Capitale Culturale :esiti di una ricerca*. Un progetto che ha condotto, attraverso nuovi modelli culturali, alla realizzazione di un prodotto editoriale estremamente innovativo. Realizzato dagli studenti della V edizione del Master Editoriale Rsp dello Ied, il volume è composto da due sezioni, a formare due libri separati, ma complementari: il recto e il verso.
Nel suo '*recto*', il libro intende misurare il reale impatto che la cultura ha sull'economia locale, studiando i risvolti economici di questo investimento in diversi settori, ad esempio quello immobiliare. Sotto la lente d'ingrandimento della ricerca sono stati posti enti pubblici e privati: Città di Torino e 46 comuni dell'hinterland torinese, Compagnia San Paolo e Fondazione Crt, Provincia di Torino, Regione Piemonte, ministero per i Beni e le attività culturali, Lotto, Fus, finanziamenti commerciali e lasciti privati. In contemporanea si è proceduto alla distribuzione di questionari presso strutture alberghiere e musei che hanno fornito, ai ricercatori, ben 10mila microdati.
Nel suo '*verso*' il volume mette bianco su nero le *best practice* culturali di Torino: dal museo all'avanguardia nei contenuti e nella comunicazione come il Mao, ai meravigliosi restauri di Palazzo Madama e della Reggia di Venaria, dalle sperimentazioni di Contemporary Art e Torino Piemonte Cinema Network ai festival di musica quali Mito e Traffic. Tutti interventi mirati a costruire e definire l'identità culturale della città.
Il progetto ha inoltre permesso ai sei studenti del Master (Silvia Bosio, Maria Cecilia Del Freo, Flavia Valeria Gazzano, Chiara Pibiri, Angela Squarcia, Giuseppe Torrisi), coordinati da Roberto Marro per il progetto editoriale e dall'art director Arnaldo Amiesu per il progetto grafico, di vivere un'esperienza professionale che oltre le competenze grafiche ha fatto capire come gestire le criticità legate all'iter progettuale: dall'interazione all'interno del team di lavoro, alla raccolta e organizzazione dei contenuti, dai vincoli del budget sino al confronto con i tempi di consegna. Questo l'obiettivo che il Master Rsp in progettazione editoriale dello Ied si pone ogni anno, mettere gli studenti a confronto con le diverse fasi del ciclo di produzioni di un prodotto editoriale, libro o rivista che sia.
(pc)

Partono al Salone le staffette di scrittura

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Gli appuntamenti riservati agli studenti delle scuole proseguiranno poi fino a domenica al di fuori della kermesse libraria torinese



Tutti pronti sulla linea di partenza per scattare al via e poi passarsi il testimone: parte infatti lunedì, con un appuntamento al Salone del Libro, una tre giorni di *Staffette di Scrittura Creativa*. L'iniziativa, nata in Campania nel 2004 ed esportata a Torino nel 2007, cresce di anno in anno e coinvolge sempre più scuole, studenti, docenti, regioni italiane e non solo: venti storie, oltre duecento classi, circa quattromila studenti, quasi diecimila volumi prodotti, tutte le regioni del Bel Paese insieme alle scuole italiane all'estero di Buenos Aires, Madrid e Bogotà.
Il primo appuntamento è *lunedì alle 14* nella Sala Gialla del Lingotto dove sarà presentata la Staffetta di Scrittura Creativa 2010 (i famosi *20 Raccontiadiecimilamani* scritti dagli studenti di duecento scuole di ogni ordine e grado).
Parteciperanno all'incontro alcuni scrittori autori degli incipit quali Alessandro Perissinotto, Hamid Ziarati, Giorgio Olmoti, Mario Bellone, Bruno de Filippis ed Emanuele Cerullo insieme a rappresentanti delle istituzioni e agli studenti che, grazie a questa iniziativa, hanno messo in relazione gran parte del mondo della scuola italiana. Sicuramente interessante sarà la presentazione delle Storie di Legalità cui hanno partecipato studenti di città in cui è particolarmente accentuata la presenza della criminalità organizzata come, per esempio, i ragazzi di Casal di Principe che per l'occasione raggiungeranno il capoluogo subalpino.
Sempre il *17 maggio*, ma alle *ore 12,30*, nello stand della Regione Campania saranno presentate le staffette dei due scrittori campani Emanuele Cerullo e Bruno de Filippis; *alle 17,30* invece nello stand del Miur - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ci sarà un incontro di approfondimento per addetti ai lavori.
Martedì e mercoledì, fuori dai confini del Salone, saranno presentate le Staffette dei bambini della scuola primaria e delle medie.
In particolare il *18 maggio dalle 9,30 alle 12,30* e il *19 maggio dalle 9,30 alle 16* si susseguiranno più incontri e il testimone passerà di mano in mano tra gli scrittori Sofia Gallo, Emanuele Cerullo, Luca Mercalli, Tiziana Bruno, Guido Quarzo, Sabrina Rondinelli e Guia Risari che incontreranno i bambini e i ragazzi delle loro staffette nella *sala Conferenze del Museo Regionale di Scienze Naturali*. Degno di nota è anche l'incontro di *martedì al Circolo dei Lettori* con gli scrittori Pino Pace e Roberto Cavalli che, insieme a Emilio Fasano e ai bambini, presenteranno il cartone animato realizzato da Massimo Rosada per il contrappunto musicale alla narrazione.
A condurre gli eventi - organizzati da Linda Garofano - sarà Andrea Iovino, direttore di BiMed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) e coordinatore dell'intero progetto realizzato grazie al contributo della Circoscrizione uno.
I giovani saranno accolti domenica alle 19 in piazza Statuto con una performance teatrale che prenderà spunto dai temi trattati dai ragazzi nelle storie delle Staffette. *Eliana Bert*

'Katalogando' tra librai ed editori

Il Padiglione 5 del Salone Internazionale del Libro per il secondo anno ospita Katalogando, dove gli editori propongono il loro catalogo alle librerie di tutta Italia: Novara, Cuneo, Roma, Udine, Bari, Milano, Cesena, Grosseto, Taranto, Ascoli Piceno, Rovigo, Piacenza, sono solo alcune delle città di provenienza. È l'appuntamento per i professionisti del libro dove si incontrano gli editori esordienti dell'*Incubatore* (l'area del Salone dedicata alle case editrici presenti sul mercato editoriale da meno di due anni e non legate a grandi gruppi editoriali) con le librerie indipendenti e le catene librarie.
Nella sala Incontri ventuno delle quarantadue case editrici – Edizioni il Piviere, Fermoeditore, Miraggi Edizioni, Altreconomia, Fiore Rosalba Editore, Caravan Edizioni, Officina Trinacria Edizioni, Anniversary Books, Eugea Edizioni, Il Canneto Editore, Quantic Publishing, Bookled, Ilios Editore, Caribou, Sagoma Editore, Edizioni Sabinae, Musea Trarari Tipi, Fuorilinea, La Nuova Rosa Editrice, Ded'a, Arkadia Editore - hanno presentato le novità ai librai indipendenti.
Tra gli ospiti invitati agli appuntamenti di oggi ci sono: Jacopo Gori, responsabile della comunicazione di Giunti al Punto e Emanuele Cappello, direttore commerciale di Librerie Mel Bookstore (alle 12.30); Giovanni Peresson, dell'ufficio studi Aie che parlerà di *Accettare le sfide. L'editoria italiana tra cambiamenti distruttivi, tecnologici e della domanda* (alle 15.30), Paolo Pisanti, presidente Ali, che affronterà il tema *L'attività delle librerie indipendenti nel mercato editoriale italiano* (alle 17).
Katalogando è curato oltre che dal Salone Internazionale del Libro anche dall'Associazione Italiana Editori (Aie), in collaborazione con l'Associazione Librai Italiani, Scuola Librai italiani di Orvieto e Uem (Ali) e la Scuola per Librai *Umberto ed Elisabetta Mauri*.
Mariella Continisio

Gemini Muse al Museo d'Arti Orientali

'Guardiani del Tempo' è il titolo di questa edizione della rassegna che ospita le opere di auroraMeccanica, Cornelia Badelita e Pietro Reviglio

È stata presentata stamattina al Mao, in via san Domenico 9/11, la rassegna nazionale Gemine Muse. A ospitare i giovani artisti, auroraMeccanica, Cornelia Badelita e Pietro Reviglio, di quest'edizione che si intitola *Guardiani del tempo* è il museo pubblico dedicato alle Arti orientali, con il quale i tre si sono dovuti misurare. La caratteristica del progetto è la presenza, all'interno del museo, di lavori totalmente inediti, nati dal rapporto tra l'artista e luogo selezionato per l'esposizione. Si tratta di un percorso che viaggia su binari paralleli: da un lato il creativo che realizza l'opera ispirandosi al tema curatoriale o a un capolavoro del passato. Dall'altro lo scambio di esperienze tra gli artisti coinvolti, in quello che si identifica come un viaggio nella storia e nella cultura visto con gli occhi dei giovani protagonisti della manifestazione.
Gemine Muse 2010, in programma dal 15 maggio (l'inaugurazione a Torino sarà alle 18 in contemporanea all'apertura della Notte dei Musei) al 18 luglio, è un progetto nazionale che viene realizzato contemporaneamente in 22 città italiane (Ancona, Bari, Biella, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catania, Cremona, Ferrara, Forlì, Genova, Messina, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Prato, Roma, Teramo, Torino, Trento), utilizza 19 sedi espositive, coinvolge 30 curatori e più di 120 artisti. "Una collezione di arte orientale, una dimora seicentesca riplasmata nel XIX secolo, un impianto a scacchiera di impronta romana – ha raccontato Maria Tearesa Roberto curatrice dell'esposizione torinese dal titolo 'Guardiani del tempo' - sono le molteplici cornici in cui hanno inserito le loro opere gli artisti invitati a esporre al Museo di Arte Orientale di Torino." Cornelia Badelita, l'unica donna del gruppo, si è trasferita a Torino dalla Romania per entrare a far parte della scuola di Incisione dell'Accademia Albertina. Pietro Reviglio ha vissuto otto anni a New York, dove ha frequentato un Ph.D. in Astronomia alla Columbia University e corsi di pittura all'Art Students League. Riccobono, Bella e Alvino, in arte auroraMeccanica, hanno studiato arti multimediali a Pisa e Milano e collaborato tra gli altri con Studio Azzurro. Gli autori della videoinstallazione nel 2007 hanno scelto Torino come punto di partenza per i progetti che portano la nuova sigla. Le opere allestite in via san Domenico hanno in comune, oltre alle leggerezza, la ricerca dei punti di intersezione tra le differenze. L'installazione interattiva di auroraMeccanica è creata con immagini che si trasformano toccandole: fiori che germogliano e poi tornano a ritrarsi nei loro boccioli, opere d'arte contemporanea che scoppiano come palloncini. Al Mao sono i guerrieri senza armi dell'esercito di terracotta che, sfiorati, si sbriciolano rivelando al loro posto corpi umani che parlano. Realizzata in collaborazione con un gruppo di studenti cinesi iscritti agli atenei torinesi, l'installazione declina al presente, intorno al rito del dono, il dialogo tra le culture. Cornelia Badelita invece si è ispirata all'archetipo del mandala, simbolo nel Buddhismo di unità e perfezione. Per dipingerlo l'artista ha compiuto un atto di sincretismo: la radice iconografica è nella tradizione del cristianesimo ortodosso, con la figura del Cristo circondata dagli emblemi dei quattro evangelisti. Gesù però appare qui come un giovane asceta in meditazione, sospeso e levitante in un cerchio magico. Pietro Reviglio infine ha guardato invece alla tradizione delle ombre cinesi, applicando il metodo scientifico alla pratica artistica e sperimentando nelle sue serie fotografiche i processi di riflessione, rifrazione e assorbimento della luce e di produzione dell'ombra.
L'iniziativa è organizzata dall'ufficio Creatività e Innovazione dell'assessorato alla Cultura della Città di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte, la Fondazione Torino Musei e il Museo d'Arte Orientale.
Luisa Cicero



L'installazione interattiva di auroraMeccanica

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino
Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio